

L'Italia della salute: in Valle D'Aosta si fa più sport, in Calabria si fuma meno

Adnkronos - 4-03-09

Il Rapporto Osservasalute fotografa le eccellenze nella sanità delle diverse realtà territoriali. Il Piemonte ha il primato per i trapianti, la Lombardia quello per la gestione dei rifiuti mentre Trento e Bolzano brillano nella prova bilancia e nel consumo di frutta e verdura. Il Belpaese spaccato in due sul fronte della sanità, Sud sempre più indietro

L'Italia delle tante sanità, in cui continuano a crescere le differenze tra Nord e Sud, riserva anche molte sorprese positive. Con **punte di eccellenza lungo tutto lo Stivale**, come indica il Rapporto Osservasalute, presentato ieri al Policlinico Gemelli di Roma, che elenca le migliori performance dalla Regione più 'sportiva', la Valle D'Aosta, alla meno obesa, la provincia autonoma di Bolzano. Da quella che realizza più trapianti, il Piemonte, alla migliore per l'assistenza domiciliare integrata, il Friuli Venezia Giulia.

Ecco le eccellenze:

PIEMONTE - E' la Regione con la **maggiore attività di trapianto**. Ha la quota massima in Italia di donatori effettivi per milione di persone (Pmp) pari a 30,8 Pmp (contro una media italiana di 20,8 Pmp), una quota alta di donatori utilizzati, 30,1 Pmp (contro una media italiana di 19,2 Pmp), nonché la maggior quota di trapianti effettuati in un anno, 84,5 Pmp (contro una media di 53,4 Pmp).

VALLE D'AOSTA - La Regione **più sportiva**. Con il 27,7% delle persone dai tre anni in su che pratica sport in modo continuativo la Valle d'Aosta si classifica come la regione più sportiva d'Italia (contro una media del 20,5%). Solo il 30,7% non pratica alcuno sport contro una media italiana del 41,1% di sedentari.

LOMBARDIA - La Regione con la **migliore gestione dei rifiuti**. Tra i numerosi fattori che influenzano la salute umana l'ambiente ha un ruolo di primo piano. Quindi, la Lombardia è promossa per la migliore gestione dei rifiuti: infatti, per quanto nel 2006 risulti avere una produzione pro capite di rifiuti solidi urbani pari a 518 Kg per abitante (contro un valore medio nazionale di 550) e nonostante insieme al Lazio (10,3%) la Lombardia (15,2%) generi un quarto della produzione totale nazionale di rifiuti, mantiene il primato virtuoso di Regione che smaltisce in discarica la percentuale inferiore di rifiuti urbani prodotti (solo il 16,5% del totale), mentre con 13 impianti il tasso di incenerimento ha raggiunto il 39%. Poi, con il 43,6% dei rifiuti avviati alla raccolta differenziata, la Lombardia si colloca sopra l'obiettivo fissato dalla normativa per il 2007.

BOLZANO - **Vince la prova della bilancia**. Con solo il 30% delle persone dai 18 anni in su in sovrappeso, quota minima in Italia (media 35%), Bolzano è la migliore in fatto di silhouette. Non va male neanche per la presenza di obesi: sono l'8,5%, contro un valore medio nazionale di 10,2%. Non a caso si pratica molto sport, il 39,9% dei cittadini lo pratica in modo continuativo contro solo il 20,5% di media nazionale. I sedentari sono appena il 14,5%, valore minimo in Italia, mentre la media italiana dei pigri è pari al 41,1%.

TRENTO - Vanta il **maggior numero di persone che mangiano 5 porzioni di frutta e verdura al giorno**. Gli abitanti della Provincia autonoma di Trento sanno come proteggere la propria salute a tavola: sono, infatti, quelli che in Italia mangiano più frutta e verdura, rispettando la regola delle cinque porzioni al dì. L'8,5% non si dimentica mai di questa regola.

VENETO - La Regione con la **minore mortalità neonatale**. Con solo 1,8 casi per mille nati vivi il Veneto si classifica, insieme al Molise, come la regione con il minor tasso di mortalità neonatale nel biennio 2003-2005, contro un valore medio italiano di 2,7; anche il tasso di mortalità infantile tra 2003-2005 è basso, pari a 2,8 casi per mille nati vivi contro una media italiana di 3,7 casi.

FRIULI VENEZIA GIULIA - La Regione con **l'assistenza domiciliare integrata più sviluppata**. Infatti in Friuli si registra il valore massimo di 2.159 casi per 100.000 abitanti, contro una media nazionale di 703 casi per 100.000 abitanti trattati in Adi e con un monte ore di assistenza erogata per caso pari a 16, basso rispetto alla media nazionale (24 ore). Il Friuli è primo anche per il numero di anziani trattati in Adi: 80 casi per 1.000 abitanti di età superiore a 65 anni, mentre il dato complessivo nazionale è pari a 31,9 per 1.000.

LIGURIA - La Regione con la **minore percentuale di obesi**. La Liguria ha una bella linea, è infatti la regione con la minore percentuale di extralarge: la prevalenza di persone obese di 18 anni e oltre è solo

del 7,3% , contro un valore medio italiano del 10,2%. Bene per gli stili di vita: in Liguria si registra nel 2005 un numero discretamente basso di fumatori: sono il 19,5% della popolazione regionale over 14 contro una media nazionale del 22,7%.

EMILIA ROMAGNA - La Regione con **la piu' alta quota di nati da almeno un genitore straniero**. L'Emilia Romagna e' ricca di coppie miste. Infatti, e' la regione italiana con la piu' alta percentuale di nati con almeno un genitore straniero: nel 2006 e' di 18,5% la quota di figli con padre straniero e 21,6% con madre straniera, contro valori medi italiani di 11,1% e 13,5%. Buona pure la crescita della popolazione della regione, che ha beneficiato del movimento migratorio interno al Paese nel biennio 2006-2007.

TOSCANA - La Regione col **minore tasso di ospedalizzazione in regime ordinario** pari a 106,52 per mille (140,24 valore medio italiano).

UMBRIA - La Regione con il **minore numero di incidenti domestici**. Le quattro mura domestiche umbre sono le piu' sicure: il tasso di incidenti in ambiente domestico e' solo di 7,4 per 1.000 (dato 2006), contro una media italiana di 13,7.

MARCHE - La Regione con la **migliore copertura vaccinale obbligatoria**. Oltre a mantenere il suo indiscusso primato per la maggiore speranza di vita (le Marche si confermano anche quest'anno la Regione con la piu' alta aspettativa di vita sia per gli uomini che per le donne, rispettivamente 79,3 e 84,9 anni), la regione quest'anno si distingue per i tassi di copertura vaccinale di bambini di eta' inferiore ai 24 mesi. Si registra una copertura del 98,8% per poliomielite, del 98,8 per Difterite e Tetano o per Difterite Tetano e Pertosse, del 98,8% per Epatite B.

LAZIO - La Regione in cui **le donne hanno guadagnato piu' anni di vita**. Le donne del Lazio hanno visto aumentare l'aspettativa di vita (0,9 anni) dal 2004 a oggi (attestandosi a 83,8 anni). Cosicche' partendo da una situazione di svantaggio, la cifra ha raggiunto la media nazionale. Anche l'aumento dell'aspettativa di vita per gli uomini e' notevole: hanno guadagnato un anno (78,4 anni), allineandosi con la speranza di vita media nazionale.

ABRUZZO - La Regione con il **maggiore grado di inserimento dei disabili nel mondo del lavoro**. Ha il tasso di avviamento piu' alto, pari al 21,4% (contro 7,5%), mentre quello di risoluzione del rapporto di lavoro e' basso e pari al 6,2% (contro 20%).

MOLISE - La Regione con il **maggior numero di donne raggiunte dal programma di prevenzione oncologica per il cancro del seno**. Il Molise nella prevenzione fa registrare un primato nazionale: la miglior estensione effettiva, pari a 133 donne in eta' 50-69 anni (per 100) inserite in un programma di screening mammografico nel 2005 (contro una media italiana di 57), laddove per estensione effettiva si intende la proporzione di donne effettivamente invitate a fare lo screening rispetto a quelle previste dalla popolazione obiettivo annuale.

CAMPANIA - La Regione con il **maggior numero di nati**. Oltre a confermarsi anche quest'anno la Regione con la popolazione piu' giovane, la Campania puo' vantare anche un altro primato positivo in Italia facendo registrare il maggior numero di nati. Infatti, e' la regione con il piu' alto tasso di fecondita' totale (ovvero il numero medio di figli per donna): nel 2006 e' pari a 1,441 figli per donna contro un valore medio italiano di 1,350. **Bassa e', invece, sempre nel 2006 l'eta' media delle donne al parto**, 30,3 anni (31 anni il valore medio italiano).

PUGLIA - La Regione in cui **i maschi sono piu' al sicuro da tumore del colon-retto**. Si registra il minor tasso di mortalita' per questo tipo di cancro fra gli uomini: 2,83 per 10 mila nel 2006.

BASILICATA - La Regione con la **minore mortalita' tra gli stranieri**. Con un tasso standardizzato di 9,47 decessi per 10.000 (anno 2005) la Basilicata si classifica come regione con la piu' bassa mortalita' tra gli stranieri residenti. Basti pensare che il valore peggiore per questo dato, che spetta alla provincia autonoma di Bolzano, e' oltre il triplo della Basilicata (29,34 per 10.000).

CALABRIA - La Regione in cui **si fuma meno**. Solo il 18,7% della popolazione regionale over 14 fuma (nel 2006), ma ben il 59,5% della popolazione e' costituita da non fumatori, dato che pone la Calabria al secondo posto per frequenza di non fumatori dopo il Molise. La media nazionale e' di un 22,7% di fumatori e 52,6% di non fumatori.

SICILIA - La Regione dove **si consuma meno alcol**. La Sicilia si riconferma la Regione con il maggior numero di non bevitori, 41,6% contro una media nazionale del 29,6%. In Sicilia si ha anche il minor numero di consumatori a rischio nella fascia d'eta' 19-64 anni, sia per i maschi (12,3%) e sia per le femmine (2,6%) e la quota minore di binge drinker nella stessa fascia d'eta': il 10,2% dei maschi e il

2,1% delle femmine. Altro primato siciliano riguarda, invece, l'organizzazione dei ricoveri: nell'Isola si riscontra, infatti, il numero **minimo di giorni di degenza** pari a 6,2 contro un valore medio in Italia di 6,7 giorni.

SARDEGNA - La Regione che **ha aumentato di piu' il consumo di farmaci non griffati**. La Sardegna ha puntato al 'risparmio sicuro' sui farmaci facendo vincere il consumo dei generici. Infatti, nonostante nel precedente rapporto fosse addirittura ultima per consumo di medicinali a brevetto scaduto, e' divenuta la regione che tra il 2006 ed il 2007 lo ha aumentato di piu', con un +7,6%. Nel 2007 la percentuale del consumo di farmaci a brevetto scaduto e' pari al 30,9% (contro il 30,7% medio nazionale) e conseguentemente e' cresciuta anche questa fetta di spesa (21,5% contro il 20,3% medio nazionale), con un +9,2%.